

OGGETTO

OGGETTO

Catalogo	Aziende del comparto ceramico
----------	-------------------------------

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia	RE
Comune	Casalgrande
Località	Veggia
Indirizzo	Via Radici in Monte 61
Denominazione	Ceramiche Veggia S.p.A.
Georeferenziazione	44.54395607951471,10.76295467102807,17

DATI SPECIFICI

DATI SPECIFICI

ARTISTI

ARTISTI

Artisti	Korach Maurizio
---------	-----------------

ARTISTI

Artisti	Dal Borgo Antonino
---------	--------------------

DESCRIZIONE

DESCRIZIONE

Descrizione	Nei pressi del letto del fiume Secchia, nel 1911 in territorio reggiano, viene progettata una produzione di piastrelle per rivestimenti: Società anonima per la fabbricazione delle piastrelle d'argilla smaltate. (Nella zona era in funzione una fornace da tempi ben più remoti, addirittura dalla fine del Seicento, potendo usufruire delle ricche cave argillose Valentini). Era l'epoca in cui si avvertiva uno sviluppo edilizio generale, l'Ing. Giuseppe Benevelli e l'Avv. Giuseppe Matteotti progettaronο dettagliatamente l'impianto di una fabbrica di piastrelle.
-------------	--

Descrizione approfondita

La produzione prese quota nei primi anni Venti, nel settore delle pavimentazioni servendosi di argille ferruginose. A causa delle difficoltà associate allo scoppio del primo conflitto mondiale, l'azienda divenne operativa a pieno regime solo in epoca posteriore (anni Venti) come ricordano le date installate sulla sommità delle facciate di alcuni edifici dell'azienda. Nel marzo del 1931 viene costituita la società "Industria ceramica Veggia, la cui produzione era caratterizzata da un elevato livello qualitativo e artistico. I soci della nuova azienda erano Egidio Carani, il figlio Eugenio (che divenne successivamente, il fondatore della S.A.C.E.S.) e Guido Giglioli. Lo stabilimento industriale era ubicato in località Veggia di Casalgrande, mentre la sede sociale era situata a Sassuolo, in via Menotti n. 3. Qualche anno dopo, e precisamente, il 3 giugno 1937, la sede sociale fu trasferita a Milano (in Corso Italia 1) incrementando il capitale sociale. L'approvvigionamento idrico, indispensabile per l'alimentazione delle centraline e la prossimità al collegamento ferroviario con Modena Reggio Emilia facilitarono la produzione e la conseguente distribuzione. Era la fine degli anni Trenta quando su brevetto di Antonino Dal Borgo e Maurizio Korach nacque il prodotto denominato: Kervit, caratterizzato da un pregiato impasto bianco caolinico con aggiunte di feldspati, argille bianche e chamotte di piastrelle smaltate per facilitare la greificazione. I vantaggi offerti dal Kervit erano molteplici: la minor quantità di materia prima occorrente, la riduzione dei tempi della produzione e della cottura, la leggerezza, la possibilità di confezionare dentro un'unica scatola una quantità maggiore di prodotto. Ma si trovava davanti a un problema da risolvere: la piastrella, posata tradizionalmente a calce e cemento, era risultata soggetta a tensioni per dilatazione da crearne il distacco. Enzo Munarini, chiamato familiarmente Munarén, interfacciandosi con la ditta produttrice di additivi Mapei, sciolse il problema creando il collante per mattonelle. La Ceramica Veggia è stata la prima azienda del settore a proporre piastrelle in combinazione di un adesivo cementizio, autobagnante a presa rapida e media flessibilità per pavimenti, rivestimenti, interni ed esterni. Il collante protagonista era "Adesilex P4". Purtroppo il Kervit non fece altra strada e quando per Ceramica Veggia giunse il momento di dichiarare il fallimento, questa produzione sparì dal mercato. La formatura delle piastrelle avveniva tramite il colaggio su lastre refrattarie. La cottura avveniva con cicli della durata di 12/16 ore a 980°C. Lo spessore sottile, l'impasto greificato, la leggerezza, un basso assorbimento erano una profusione di caratteristiche per rendere un buon sviluppo cromatico. La tonalità bianca era la più richiesta. Per la ricerca e lo sviluppo che riguardava la progettualità stilistica, Veggia si affidò alla competenza di Korach, tecnologo e insegnante ungherese in stretta collaborazione con Gaetano Ballardini presso l'Istituto Statale d'Arte per la Ceramica di Faenza.

OPERA

OPERA

Titolo	Ritratto del Duce
Data da	1925
Data a	1929
Materia e tecnica	terracotta smaltata/ decorata

Immagine



OPERA

Data da	1930
Data a	1939
Materia e tecnica	terracotta smaltata

Immagine



OPERA

Data da	1957
Data a	1957
Materia e tecnica	Terraglia (Kervit)

Immagine



Immagine



OPERA

Titolo	Kervit
Data da	1957
Data a	1957
Materia e tecnica	Terraglia (Kervit)

Immagine



OPERA

Data da 1957

Data a 1957

Materia e tecnica Terraglia forte (kervit) smaltata

Immagine



Immagine



OPERA

Data da 1970

Data a 1979

Materia e tecnica gres smaltato a rilievo

Immagine

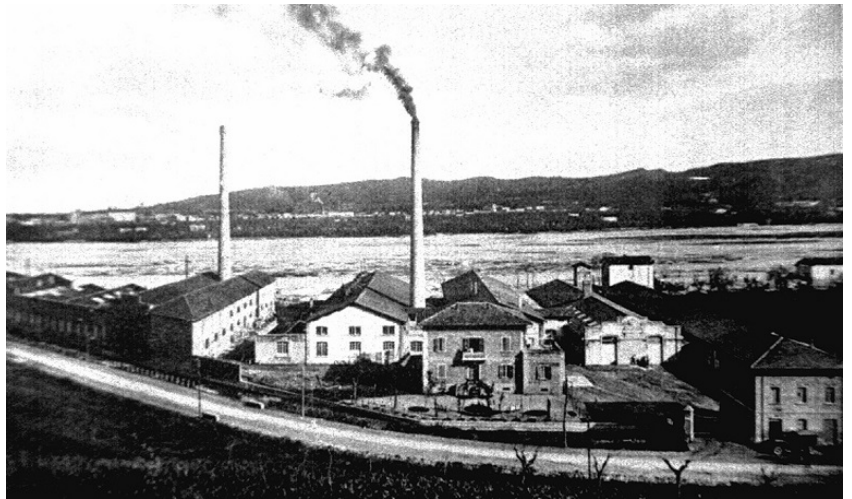


PUBBLICAZIONI E CATALOGHI

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Foto dall'alto dello stabilimento, anni '30

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Operai davanti alla palazzina degli uffici della Ceramica Veggia (1933), immagine tratta dal volume: Sassuolo nel cassetto: immagini di vita p. 44

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Foto dall'alto dello stabilimento, in secondo piano si nota il frantoio, (anni '50-'60), immagine tratta dal volume: tutto quello che devi sapere sulle tue origini/Zibaldone fotografico sassolese, p. 116

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Giugno 2018, foto di un capannone dello stabilimento storico con data sulla sommità

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Giugno 2018, foto della facciata stabilimento storico lungo via Radici

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Giugno 2018, foto della ex centrale idroelettrica della Ceramica Veggia riconvertita in abitazioni

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Rivestimento in piastrelle già nell'atrio delle ex scuole comunali di viale XX settembre a Sassuolo, fine anni '20 inizio anni '30. Immagine tratta dal volume: Album sassolese: primi 900, p. 79

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file

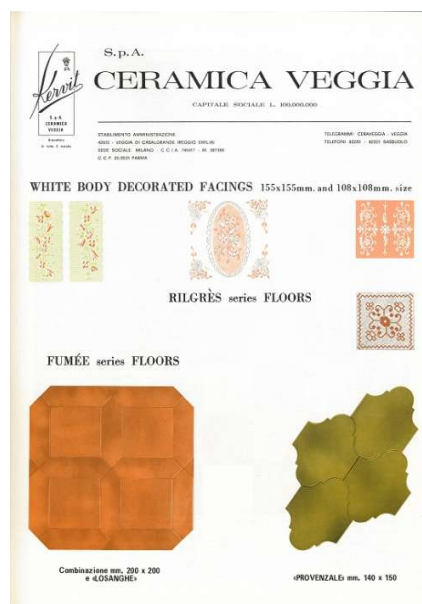


Didascalia

Talloncino sceglitrice Kervit, conservato presso l'Archivio del Centro di Documentazione dell'Industria Italiana della Piastrelle di Ceramica, Sassuolo, Modena. (anni '50-'60 del '900)

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Immagine pubblicitaria tratta dal volume: Repertorio dei produttori italiani, ceramica per edilizia ed usi industriali, 1969, [p. 153]

BIBLIOGRAFIA

Autore	Notario A./ Meduri D.
Titolo	Piastrelle italiane di ceramica. Elementi di cronologia 1900-2012
Anno di edizione	2014
Sigla per citazione	00042330

BIBLIOGRAFIA

Titolo	1741 1991: Duecentocinquanta'anni di ceramica a Sassuolo. 2. Dalla "fabbrica" all'industria. Verso la conquista dei mercati
Anno di edizione	1993
Sigla per citazione	00042125

BIBLIOGRAFIA

Autore	il distretto
Titolo	Il distretto ceramico terre e uomini storie meravigliose
Anno di edizione	2012
Sigla per citazione	00042383

SITI COLLEGATI

Link esterno	Brevetto per materiali dispositivi ceramici per l'elettricità' (1943) http://dati.acs.beniculturali.it/oad/uodMarchi/MR061899
Link esterno	Brevetto per materiali e dispositivi ceramici per l'elettricità', isolatori, ecc. (1946) http://dati.acs.beniculturali.it/oad/uodMarchi/MR077209

Link esterno	Brevetto per materiali e dispositivi ceramici per l'elettricit�, isolatori, ecc.(1960) http://dati.acs.beniculturali.it/oad/uodMarchi/MR147504
Link esterno	Brevetto per motivo decorativo a fasce parallele sfumate a chiaro e scuro, per piastrelle in ceramica smaltata adatte per pavimentazioni o rivestimenti (1965) http://dati.acs.beniculturali.it/mm/local/detail.html?MD095574